

## **“VIVA Servizi S.p.A.”**

### **DELIBERAZIONE N. 3 DEL 12.01.2022**

#### **APPALTO PER “SERVIZIO DI RITIRO, TRASPORTO E RECUPERO DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI EER 190805 PRODOTTI DAGLI IMPIANTI GESTITI DA VIVA SERVIZI SPA” – INDIZIONE DELLA GARA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IN APPALTO.**

Il Consiglio di Amministrazione,

Premesso che:

- al fine di ridurre i quantitativi di fanghi da destinare in discarica presso il depuratore di Jesi è presente ed è attivo dal 2012/2013 un impianto per l’essiccamento termico dei fanghi dove vengono conferiti i fanghi umidi prodotti dai comparti di disidratazione dei depuratori gestiti da VIVA Servizi S.p.A. nell’ambito della gestione dell’ATO 2 Marche Centro;
- attualmente, i fanghi di depurazione delle acque reflue urbane prodotti dalla VIVA Servizi vengono prevalentemente essiccati nell’impianto di depurazione di Jesi con lo scopo di diminuire, a parità di sostanza secca, massa e volume di rifiuto che viene poi smaltito in discarica o in impianti di recupero. I fanghi di depurazione, prima dell’accettazione in discarica, vengono sottoposti a test di cessione per il rispetto dei limiti di metalli pesanti disciolti nell’eluato, secondo il D.Lgs. n.121 del 3 settembre 2020;

- OMISSIS -

- si è riscontrato che il processo di essiccamento dei fanghi comporta, in funzione di diverse variabili all’ingresso quali impianto di origine del fango, temperature di processo, grado di stabilizzazione del fango in ingresso all’essiccamento, una variabilità nelle concentrazioni dei metalli dell’eluato dei fanghi (test di cessione) nelle verifiche analitiche eseguite per la caratterizzazione annuale ai fini dello smaltimento in discarica financo a valori oltre i limiti imposti dalle

norme vigenti per lo smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi in discariche di rifiuti non pericolosi;

- al fine di garantire la conformità dei rifiuti smaltiti in discarica VIVA Servizi si è immediatamente attivata, effettuando numerosi test di laboratorio e provvedendo all'analisi di tutti i cassoni prodotti dall'essiccamento termico di Jesi per individuare le cause e le possibili soluzioni. Dagli esiti delle verifiche analitiche è emerso che alcuni fanghi disidratati hanno maggiore rischio di riscontrare una concentrazione nell'eluato non compatibile con lo smaltimento in discarica. Per tale motivo, quota parte dei fanghi prodotti non vengono essiccati ma vengono smaltiti tal quali in discarica. Tale prassi operativa determina tuttavia un aumento dei quantitativi di fango smaltito in discarica, in direzione opposta agli obiettivi fissati dal macro-indicatore M5 di ARERA;

Considerato che:

- i fanghi di depurazione contengono sostanze nutritive come carbonio, azoto e fosforo, il recupero di questi sarebbe consigliato rispetto allo smaltimento in discarica;
- di fatto ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Rete Ambiente) sul macro-indicatore M5 impone di ridurre progressivamente la quantità di fanghi destinati allo smaltimento in discarica e di puntare a forme di riutilizzo dei fanghi di depurazione;
- i fanghi EER 190805 prodotti da essiccamento termico di Jesi sono idonei per il trattamento presso gli impianti di recupero;
- nella Regione Marche non sono presenti impianti di recupero di fanghi EER 190805;
- i fanghi essiccati prodotti dal depuratore di Jesi per prescrizioni autorizzative non possono essere destinati in agricoltura in quanto nell'autorizzazione AIA DD651 del depuratore di Jesi a pag. 59/97 si prescrive che "è vietato lo spandimento dei fanghi biologici in agricoltura". Anche se da un punto di vista autorizzativo nel riesame dell'autorizzazione di Jesi tale vincolo potrà essere rimosso, è preferibile, da un punto di vista microbiologico e in riferimento all'indice di germinabilità del fango per il quale stiamo eseguendo degli approfondimenti, che la VIVA Servizi, a scopo comunque precauzionale, si

obblighi a che i fanghi EER 190805 siano sottoposti prima dello spandimento su suolo ad un trattamento di recupero come compostaggio o gessificazione con calce ed acido solforico. Da un punto di vista legislativo è chiaro che dopo un trattamento il rifiuto conferito presso l'impianto viene trasformato in un ammendante e quindi cessa di essere definito come rifiuto;

- gli impianti di termovalorizzazione con recupero energetico R1 ubicati nel territorio nazionale sono situati principalmente in Nord Italia e sono per lo più saturi (come noto, per carenza di impianti, parte dei rifiuti prodotti a livello nazionale vengono portati all'estero) ne deriva che ragionevolmente l'unico modo per poter recuperare i rifiuti EER 190805 sia il recupero R3 tramite compostaggio o gessificazione;
- il recupero delle sostanze organiche contenute nei fanghi di depurazione, mediante trattamento e trasformazione del rifiuto in compost o in ammendante/correttivo, risulta essere oggi una scelta etica, in quanto le sostane contenute nei fanghi potrebbero essere utili una volta trattate a varie coltivazioni anche non di tipo alimentare come Paulonia, pioppi ecc. ed è considerata l'unica strada alternativa agli inceneritori causa la ridotta disponibilità di impianti su territorio nazionale;
- risulta quindi necessario assicurare al servizio depurazione la possibilità di conferire i fanghi prodotti che eventualmente non possono essere conferiti in discarica in altri siti non essendo possibile lo stoccaggio di detti fanghi o l'interruzione della produzione degli stessi;
- a fronte di un quantitativo medio anno di 10.700 tonnellate di fanghi prodotti, i fanghi stimati post essiccamento ammontano a circa 3.500 tonnellate;
- stimato quindi in 3.500 tonnellate anno il quantitativo di fanghi essiccati da inviare a recupero;
- stimato un importo complessivo dell'appalto a base di gara di € 1.036.625,00 oltre IVA, di cui oneri per la sicurezza aggiuntiva non soggetti a ribasso € 4.125,00 compresi costi della manodopera stimati in € 201.250,00 corrispondente al 19,41% dell'importo base gara;
- il contratto avrà una durata massima di mesi 12 (dodici) dalla data del "verbale di avvio dell'esecuzione del contratto" o scadrà anticipatamente al raggiungimento dell'importo contrattuale;

- si prevede inoltre la facoltà per la VIVA Servizi S.p.A. di rinnovo dell'affidamento agli stessi prezzi, patti e condizioni dell'affidamento iniziale per ulteriori mesi 12;
- la durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente (opzione proroga tecnica) stimata in mesi 6 (sei). In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni;
- ai fini dell'art. 35, comma 4 del D. Lgs 50/16, il valore massimo stimato dell'appalto, è pari a € 2.591.550,00 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, come risultante dalla seguente somma:

Importo a base di gara	<b>1.036.625,00</b>
Opzione di rinnovo 12 mesi	<b>1.036.625,00</b>
Proroga Tecnica sei mesi	<b>518.300,00</b>

- trattandosi di un importo complessivo della fornitura superiore alla soglia di cui all'art. 35, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (€ 431.000,00), si procede all'aggiudicazione dell'appalto di che trattasi mediante l'indizione di una procedura aperta a rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 60 del medesimo codice dei contratti pubblici;
- l'aggiudicazione dell'appalto per ciascun lotto avrà luogo con il criterio del minor prezzo di cui all'art. 95 comma 4, lettera b) del D. Lgs 50/2016 al concorrente che avrà presentato il massimo ribasso percentuale (R%) sull'elenco prezzi. Il massimo ribasso percentuale sarà calcolato applicando il valore medio ponderato dei tre ribassi percentuali offerti secondo la seguente formula:
$$R\%=0,05 \times R\%1 + 0,27 \times R\%2 + 0,68 \times R\%3$$
- l'ing. Andrea De Angelis, in qualità di Direttore Tecnico di VIVA Servizi S.p.A., può essere nominato Responsabile Unico del Procedimento;
- ai sensi dell'art. 10.1 delle Linee guida ANAC n° 3 approvate con deliberazione n° 1007 l'11/10/2017, di attuazione del Codice degli Appalti, il ruolo di Direttore dell'Esecuzione può essere affidato al p.i. Emanuele Amoruso;
- ai sensi dell'art. 95 comma 12 D.Lgs. 50/2016, si precisa che la VIVA Servizi S.p.A. potrà decidere di non precedere all'aggiudicazione della fornitura in

oggetto se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

- la spesa è prevista nel Budget Beni e Servizi 2022;
- i concorrenti, per la partecipazione alla procedura di gara, dovranno risultare in possesso, alla data di scadenza di presentazione dell'offerta, dei seguenti requisiti:

**REQUISITI DI ORDINE GENERALE E DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE:**

- non si trovino nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e/o nelle condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione in riferimento alla vigente normativa antimafia e/o non aver affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16ter del D.Lgs 165/2001;
- siano in regola con quanto previsto dalla Legge 18.10.2001, n. 383 e s.m.i. e dal D.L. 25.09.2002, n. 210, convertito con Legge 22.11.2002, n. 266, se ed in quanto applicabile;
- siano iscritte nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o ad eventuali corrispondenti albi negli Stati di residenza per le Ditte straniere aventi sede in uno stato della UE, alle condizioni previste all'art. 83 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- siano in possesso direttamente di impianto/i di trattamento rifiuti ovvero dichiarazione di disponibilità (rilasciata da uno o più impianti autorizzati come per legge al recupero e/o smaltimento dei rifiuti) con riferimento alla procedura di che trattasi di uno o più impianti idonei a ricevere rifiuti EER 19.08.05 per quantità pari a quella oggetto del servizio, maggiorata del 20% (complessivamente 4.200 tonnellate di fanghi EER 19.08.05). Il concorrente dovrà vantare la disponibilità/titolarità dell'autorizzazione ottenuta esclusivamente con procedura ordinaria relativa all'impianto/agli impianti proposti e per l'intero ciclo che preveda un trattamento per il recupero del rifiuto R1 o R3. Considerato che alcune Regioni possono equiparare attività R12 con trattamento R3 non saranno ammessi impianti di recupero che prevedono dopo R12/R3 il solo spandimento in agricoltura dei rifiuti (R10) e quindi che non risultino autorizzati alla produzione di ammendanti correttivi con fanghi o altri tipi di ammendanti secondo D.Lgs 75/2010;

- iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali dal quale risulti che l'operatore economico è autorizzato per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi, con Categoria di iscrizione 4 almeno di Classe D con autorizzati i seguenti EER: 19.08.05 Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane;
- autorizzazione al trasporto in conto terzi in corso di validità;
- iscrizione alla white list di cui all'art. 1, comma 52, della legge 190/2012;

Preso atto che:

- è opportuno e necessario procedere all'approvazione della documentazione tecnica sopra descritta e all'affidamento del servizio;
- l'ing. Andrea De Angelis, in qualità di Direttore Tecnico – Responsabile dell'Area Operativa Acqua Reflua può essere nominato Responsabile Unico del Procedimento;
- ai sensi dell'art. 10.2, lettera a., delle Linee Guida ANAC n. 3, approvate con deliberazione n. 1096/2016 in attuazione al Codice dei contratti pubblici e successivamente adeguate al D. Lgs. 56/2017 con deliberazione n. 1007/2017, il Direttore dell'esecuzione del contratto è soggetto diverso dal Responsabile del Procedimento per cui il p.i. Emanuele Amoruso, Responsabile del Settore Supporti Tecnici dell'Area Operativa Acqua Reflua può ricoprire il ruolo di Direttore dell'Esecuzione del contratto;

Ritenuto pertanto opportuno dare mandato al Direttore Generale di procedere alla pubblicazione della documentazione di gara sopra indicata fissando per la presentazione delle offerte un termine non inferiore a giorni 15 (quindici) dalla data di pubblicazione del bando di gara sulla GURI;

Viste le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 293/2009 e n. 115/2011 nelle quali è previsto il conferimento al Direttore Generale del mandato alla stipula del contratto con l'Impresa che risulterà aggiudicataria;

Vista la proposta del Direttore Tecnico e Responsabile dell'Area Operativa Acqua Reflua, ing. Andrea De Angelis, formulata con Comunicazione Interna del 30.12.2021, condivisa dal Direttore Generale;

A voti unanimi;

delibera

1. di approvare il Capitolato Speciale di Appalto relativo all'affidamento dell'appalto "SERVIZIO DI RITIRO, TRASPORTO E RECUPERO DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI EER 190805 PRODOTTI DAGLI IMPIANTI GESTITI DA VIVA SERVIZI SPA", datato 30/12/2021, sottoscritto dal p.i. Emanuele Amoruso – Responsabile del Settore Supporti Tecnici dell'Area Operativa Acqua Reflua della VIVA Servizi S.p.A. e dal RUP ing. Andrea De Angelis, dal quale si evince che l'importo presunto a base di gara ammonta ad € 1.036.625,00 oltre IVA, di cui oneri per la sicurezza aggiuntiva non soggetti a ribasso € 4.125,00;
2. di indire apposita procedura aperta per l'aggiudicazione dell'appalto "SERVIZIO DI RITIRO, TRASPORTO E RECUPERO DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI EER 190805 PRODOTTI DAGLI IMPIANTI GESTITI DA VIVA SERVIZI SPA", ai sensi degli artt. 60, 58, 95 e 97 del D. Lgs. 50/2016 e smi e nel rispetto del D.L. n. 76 del 16/07/2020;
3. di stabilire che l'appalto sarà aggiudicato con il criterio del minor prezzo di cui all'art. 95 comma 4, lettera b) del D. Lgs 50/2016 al concorrente che avrà presentato il massimo ribasso percentuale (R%) sull'elenco prezzi per ciascun lotto;
4. di nominare l'ing. Andrea De Angelis, Direttore Tecnico della VIVA Servizi S.p.A., Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e smi;
5. di nominare il p.i. Emanuele Amoruso - Responsabile del Settore Supporti Tecnici dell'Area Operativa Acqua Reflua, Direttore dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 10.2, lettera a., delle Linee Guida ANAC n. 3;
6. di dare mandato al Direttore Generale di procedere alle pubblicazioni della documentazione di gara in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti in materia, apportando eventuali modifiche non sostanziali alla documentazione tecnica di cui ai precedenti punti che si rendessero necessarie per l'espletamento della gara;
7. di dare mandato al Direttore Generale, giusta procura notarile datata 12.09.2019, di procedere alla stipulazione dei relativi contratti di appalto con l'impresa

aggiudicataria ad avvenuta produzione della documentazione necessaria al perfezionamento dei contratti stessi;

8. di dare atto che la spesa trova copertura con le somme stanziare nel Budget dei Beni e Servizi per l'Area Operativa Acqua Reflua per l'anno 2022 mediante autofinanziamento alla voce "Smaltimento fanghi".

\*\*\*\*\*